



COMUNE DI CARPINONE
PROVINCIA DI ISERNIA

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)
2025 – 2027

Premessa

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel PIAO, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta, dunque, di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi 1-4, del d.l. n. 80/2021 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa (e cioè il Piano della performance, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale) quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità gestionale delle pubbliche amministrazioni in funzione dell'attuazione del PNRR.

Il PIAO è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla performance (d.lgs. n. 150/2009 e relative linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica) ed ai rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione ed atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190/2012 e del d.lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del «piano tipo», di cui al d.m. n. 132/2022, concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione.

L'art. 7, comma 1, del d.m. n. 132/2022 statuisce: «Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di piano tipo di cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione».

L'art. 8, comma 2, del medesimo d.m. n. 132/2022 recita: «In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci».

Ai sensi dell'art. 6 del d.m. n. 132/2022, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO e aventi meno di 50 dipendenti procedono alle attività di cui all'art. 3, comma 1, lett. c), n. 3, per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della legge n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazioni e concessioni;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento, nel triennio di vigenza, della sottosezione di programmazione «Rischi corruttivi e trasparenza» avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, comma 1, lett. a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 del d.m. n. 132/2022.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di

programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli piani.

Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027

SEZIONE 1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE		
Comune	CARPINONE	
Indirizzo	VIALE STAZIONE F.S., 2	
Recapito telefonico	0865.93205 – 93307 – 93499	
Indirizzo internet	https://www.comune.carpinone.is.it	
e-mail	comune@comune.carpinone.is.it	
PEC	comunecarpinone@pec.leonet.it	
Codice fiscale/Partita IVA	00038870945	
Sindaco	Pasquale Colitti	
Numero dipendenti al 31.12.2024	7 (di cui 3 a tempo determinato)	
Numero abitanti al 31.12.2024	1015	

SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Per la presente sezione, non prevista in relazione alle amministrazioni con meno di 50 dipendenti (art. 6, commi 3 e 4, del d.m. n. 132/2022), si rinvia alle indicazioni contenute nel Documento unico di programmazione 2025-2027, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 7/2025.

2.2 Performance

Per la presente sezione si rinvia agli allegati a questo Piano.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Si conferma il contenuto della sottosezione del PIAO 2023/2025, conformemente a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del d.m. n. 132/2022, non essendo sopravvenute le circostanze contemplate da tale disposizione.

SEZIONE 3

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente è definita, ai sensi dell'art. 8 del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (deliberazione di Giunta comunale n. 10/2012) dall'allegato alla deliberazione di Giunta comunale n. 56/2023.

L'Ente, dunque, articolato nelle seguenti 3 aree:

- Area amministrativa;
- . Area economico-finanziaria;
- Area tecnica.

Allo stato l'Ente è dotato di un Segretario comunale titolare in convenzione con i Comuni di Castel San Vincenzo, Civitanova del Sannio e Scapoli (IS).

3.2 Organizzazione del lavoro agile

L'Ente non ha adottato, ad oggi, una specifica disciplina del lavoro agile, non ricorrendo allo stato le condizioni per la sua introduzione ed applicazione, soprattutto in considerazione dell'esiguo contingente di personale in servizio.

L'Ente si riserva, comunque, di avviare l'*iter* di definizione dei criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile, dei criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro e dei criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile, oggetto di confronto ai sensi dell'art. 5 del CCNL del comparto funzioni locali del 16/11/2022, al fine di addivenire ad una approvazione di un assetto organizzativo del lavoro agile nel successivo Piano

3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale è riportato nell'apposito allegato al presente documento.

SEZIONE 4 MONITORAGGIO

4. Monitoraggio

La compilazione della presente sezione non è prevista in relazione alle amministrazioni con meno di 50 dipendenti (art. 6, commi 3 e 4, del d.m. n. 132/2022).

Restano ferme, comunque, le forme di monitoraggio relative al profilo della *performance*, ai sensi del d.lgs. n. 150/2009, ed a quello dei rischi corruttivi e della trasparenza, in conformità degli atti di indirizzo dell'ANAC.